Anno XLV - N. 241

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 2 settembre 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7. Milano e sue succorsali tutte.

Conto corrente con la posta

Le onoranze ad Alessandro Volta
dei postelegrafici del mondo

COMO, 1. — La commemorazione di Alessandro Volta a Camnago-Volta riuscì veramente solenne.

Il ministro delle poste e telegrafi, onor. Calissando, l'on. Battelli, il sindaco di Como, il conte Reina, consigliere delegato, il conte Olgiati, presidente della deputazione provinciale, il comm. Longhi pres. della Camera di Commercio, il cav. Brambilla direttore delle poste e telegrafi di Como, i membri dei comitati di Torino e Milano per le gare telegrafiche partirono alle 7 dall'albergo Plinius in landò. I partecipanti alle gare di telegrafia presero posto in alcune lancie elettriche. A Camnago attendevano l'arrivo del ministro le autorità, i partecipanti alle gare già arrivati, il sindaco, due nipoti di Volta, consiglieri comunali, grande folla.

La corona sulla tomba

Il corteo si avviò sulla strada del cimitero di cui le alture erano gremitissime di folla ed è entrato nel piccolo cimitero. Il corteo si recò alla grande tomba della famiglia Volta ove depose una corona coi colori nazionali, recante la scritta: «*Il ministro delle poste e telegrafi alla memoria di Alessandro Volta* — 1911».

Un'altra bellissima corona viene depositata a nome dei delegati esteri partecipanti alle gare.

Cominciano i discorsi.

I discorsi di Battelli e Calissano

Parla primo l'on. Battelli che commemora il Volta riassumendo dottamente tutta la storia dell'invenzione della pila elettrica. Termina rendendo omaggio al suo illustre inventore e a tutti coloro che contribuirono a dare maggiore importanza alle scienze elettriche.

Parla quindi brevemente il sindaco di Camnago-Volta recando lo speciale ringraziamento a nome della città al ministro Calissano che volle onorare colla sua presenza l'omaggio alla memoria dell'illustre concittadino.

Segue il ministro che con felice parola ringrazia a nome del Governo tutti i partecipanti alle gare, specialmente gli stranieri che vollero rendere tributo d'onore alla sacra memoria di Volta. Invita la famiglia Volta a ritenere omaggio doveroso quello che il governo vuol fare dichiarando monumento nazionale la tomba del grande fisico.

Al ministro, il cui discorso fu accolto da vivissimi e prolungati applausi, risponde il dott. Pietro Volta che perdette in questi giorni la madre, signora del prof. Zanino Volta, figlio dell'inventore della pila. Commosso ringrazia il rappresentante del governo, compiacendosi che intorno alla memoria di Alessandro Volta sa mantenersi vivo l'affetto degli italiani.

Da ultimo, in nome dei rappresentanti esteri parla Buels. Tutti i discorsi ma specialmente quello di Calissanò e Battelli furono acclamatissimi.

La lapide dell'arch. Campanini

Terminata la cerimonia il ministro e le autorità si recano ad inaugurare la lapide posta a fianco della tomba nel muro di cinta del cimitero.

L'architetto Campanini scopre la lapide che è finissimo lavoro artistico, sulla quale a lettere di bronzo spicca la seguente epigrafe: «*Ad Alessandro Volta che inventando la pila svelava le meravigliose correnti portatrici fulminee del pensiero i telegrafisti del mondo riverenti*». Più sotto nel basamento della lapide è scolpita quest'iscrizione:

«1911-1-9 *Comitato Nazionale pro gara telegrafica auspice Ministero poste telegrafi*».

Parlano brevemente il cav. Boschi, presidente del comitato nazionale delle gare di telegrafia pratica che consegna la lapide al sindaco che si dichiara lieto di prenderla in consegna. Il ministro e le autorità si congratulano vivamente col consigliere Campanini autore della lapide che segna lo inizio dell'esedra intorno al monumento di Volta.

Terminata anchè questa seconda cerimonia si recano alla villa del sindaco di Camnago, ove viene offerto un rinfresco. Il ministro si reca poscia alla casa Campora ove Alessandro Volta inventò la pila e comincia il ritorno a Come ove alle 11.7 si depose una corona al monumento di piazza Volta.

La corona al monumento

COMO, 1. — Il ministro delle poste, on. Calissano, accompagnato dal sindaco e dal consigliere delegato, si recò in Piazza Volta nel recinto del monumento Volta. Intorno al ministro si raccolsero tutte le autorità cittadine, i partecipanti alle gare di telegrafia e grandissima folla.

Il cav. Boschi con brevi parole consegnò al sindaco l'artistica corona di bronzo che i telegrafisti del mondo portarono sul monumento in segno di omaggio al grande scienziato italiano.

Il sindaco ringrazia il cav. Boschi e tutti i telegrafisti del mondo.

Il ministro ammira l'opera d'arte e si trattiene a conversare con le autorità.

Alle 12 il ministro partecipa alla colazione privata offerta dal sindaco in suo onore all'*Hôtel Plinius*.

Alle ore 12.30 al Restaurant *Caprera* si riunirono a banchetto una trentina di telegrafisti che parteciparono alla precedente commemorazione in onore di Volta.

Il ministro promise di intervenire alla fine della colazione a recare loro il saluto.

Alle ore 14 tutti gli ospiti faranno una escursione sul Lago, offerta dalla Società elettrica comense Volta e dalla Società Lariana di Navigazione.

Stassera alle ore 19 ha luogo al Politeama il banchetto offerto dal Comune, e dalla deputazione provinciale e dalla Camera di Commercio.

COMO, 1. (ore 22.30). — La gita sul lago riuscì splendida. A bordo del battello fu servito un ricco rinfresco.

Partenza di ministri

ROMA, 1. — Stamane, ossequiato dai ministri Tedesco e Facta, dal sottosegretario di grazia e giustizia on. Gallini, ecc. ecc. è partito da Roma per Anticoli il presidente del consiglio Giolitti.

Ieri sera è partito per Cremona il ministro dei LL. PP. on. Sacchi.

La morte dello zio del sotto segr. all'interno

DOMODOSSOLA, 1 — E' morto notaio Celeste Falcioni, sessantenne, zio dell'on. Falcioni, sottosegretario di Stato per l'interno. I funerali avranno luogo sabato e riusciranno una imponente dimostrazione di stima e di cordoglio.

L'ARRUOLAMENTO NELL'ARMA DEI CARABINIERI
Occorrono duemila militi

ROMA, 1. — Il *Messaggero* dice che il ministero della guerra, il quale aprirà in ottobre l'arruolamento nell'arma dei reali carabinieri, avrebbe bisogno di duemila militi. E' probabile che se all'appello risponderanno numerosi giovani di leva, il che si spera, dati i miglioramenti della legge Spingardi, sia deciso un aumento del corpo, ormai affermatosi veramente benemerito nei servizi di P. S.

Le nuove navi gemelle
saranno entro l'anno impostate

ROMA, 1. — Secondo il *Messaggero* il comitato per i disegni delle navi, nelle riunioni che avranno luogo in settembre, si occuperà dell'esame dei progetti di una nuova nave da battaglia tipo *Cavour* migliorata, che dovrà impostarsi in un cantiere di stato, probabilmente a Spezia, prima della fine dell'anno.

Il comitato predetto esaminerà anche i piani di una nave gemella che dovrà essere impostata più tardi.

Il cadavere pescato nell'Aniene
Un fosco dramma d'amore
L'arresto di alcuni pecorai

ROMA, 1. — Come è noto è stato accertato che il cadavere del manuale Pasquale Tomei, ripescato nell'Aniene con le gambe legate, fu assassinato e gettato in acqua dopo morto. Ora proseguono le indagini attivissime ed il mistero in cui il fatto era posto comincia a diradarsi. Sembra vi sia in mezzo una fanciulla disonorata. Sono stati in arresto alcuni pecorai, compagni dell'ucciso che insieme con lui cenarono in una osteria in tenuta Cervara, e con lui si accompagnarono uscendo a sera inoltrata nella notte che fu l'ultima per il povero Tomei.

Sugli arrestati graverebbero seri indizi.

Un'oscura tragedia
nell'orfanotrofio di Napoli

NAPOLI, 1. — Mandano da Napoli al *Messaggero* che in quell'orfanotrofio maschile è avvenuta una oscura tragedia. Si sapeva che l'orfano sedicenne Rigorda Achille aveva cattive innominabili abitudini, che andava a sfogare sul letto della direttrice signora Traversa Caccialanza, di 45 anni. Essendosi verificato un furto nella cassetta privata del direttore, si stabilì un appostamento nella camera della direttrice in cui ieri sera il Rigorda fu trovato solo. Il figlio del direttore e un assistente si avvicinarono cautamente al ragazzo, ma questi, dopo averli morsicati, e scagliato loro contro un bicchiere, fattosi indietro, estrasse una rivoltella e tirò due colpi contro l'assistente, che rimase illeso.

Furono chiamati i carabinieri, ma nel frattempo il giovanetto, lasciato libero, si sparò due colpi e un altro in direzione del cuore morendo quasi subito.

La vasta associazione a delinquere
scoperta nel territorio di Nola

NAPOLI, 1. — Il *Mattino* descrive lungamente l'opera spiegata dalla P. S. e dai carabinieri per giungere alla scoperta della vasta associazione a delinquere nel Nolano, e pubblica che nella notte scorsa, mediante l'esecuzione di un mirabile piano, sono stati arrestati in vari comuni del territorio di Nola 21 affigliati. Negli scorsi giorni si erano operati altri 24 arresti. Tutti gli arrestati saranno tradotti al carcere di Santa Maria Capua Vetere.

Il disincaglio del "San Giorgio,,
avverrà nella settimana ventura

NAPOLI, 1. — L'on. Cattolica è giunto ieri sera da Roma col treno delle 23.20. Si è recato subito all'arsenale, ove ha preso imbarco su di una torpediniera che lo ha condotto sulla *Dandolo*. Qui giunto ha ricevuto tenente generale Valsecchi, il maggior generale Ferves, il comandante inelli, il cav. Serra e gli altri addetti al salvataggio, impartendo gli ordini relativi alla manovra di disincaglio, che avverrà nella settimana ventura.

La relazione quotidiana dei lavori

NAPOLI, 1. — Furono sbarcati dalla *San Giorgio* i proiettili che sono nelle casse di cartuccie da 190 del deposito di munizioni centrale da poco esaurito: e furono sbarcate due piastre della corazzatura di murata.

Prosegue l'esplorazione dei palombari nell'interno dei locali delle caldaie, per identificare e turare le lacerazioni del fasciame interno del doppio fondo. Tale lavoro offre difficoltà poichè queste lacerazioni si estendono sotto le caldaie in luogo angusto, ingombro ed oscuro e devono illuminarsi con lampade elettriche subacque. Appena questo difficile lavoro sarà compiuto dai palombari del cav. Serra e dalla Società Recupero Messinese si applicheranno dall'esterno i grandi serbatoi copri falla e si esperimenterà l'esaurimento ad oltranza dei due grandi locali delle caldaie separatamente e successivamente in modo cioè da poter concentrare in ciascuno d'essi una portata oraria complessiva di pompe per oltre settemila tonnellate.

Intanto si prosegue al prosciugamento dei locali di piccole e medie dimensioni, quali i carbonili circostanti ai detti grandi locali, riempiendoli di conglomerato di segatura e altre materie leggere ed ingombranti.

Si è assicurato finora alla nave due coppie di barconi portati per conferire ad essa un certo margine di stabilità, e si è cominciata la delicata e difficile operazione di porre in azione due grandi cilindri d'aria compressa da 350 tonnellate ognuno sommersi ai fianchi della nave.

Sono apparecchiate altre tre coppie di serbatoi cilindrici ad aria compressa da 55 tonnellate ognuna, da sommergere sotto la prora della nave. Il tempo è bello; il mare leggermente mosso.

VERSO L'ACCORDO
per la questione del Marocco

PARIGI, 1. — L'*Echo de Paris* dice che il primo formale colloquio fra Kiderlen Waechter e Cambon avverrà probabilmente domenica. Lunedì il governo francese potrà essere informato sulla situazione che la Germania gli riconoscerà d'ora innanzi nel Marocco e sulle modalità dei compensi da accordargli.

Le proposte della Francia
approvate da Russia e Inghilterra

LONDRA, 1. — La «Standard» ha da Parigi: Da ottima fonte si assicura che le proposte francesi furono presentate innanzitutto all'Inghilterra ed alla Russia affinchè ne prendessero atto. Le due potenze le approvarono. Da parte autorevole si assicura che la Francia non cederà in alcun caso alla Germania un porto marittimo, nemmeno alla foce del fiume Muni.

A Berlino s'ignora se l'Italia accampa domande

VIENNA, 1. — Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Berlino: «Secondo un'informazione della «Stampa» di Torino, giornale che ha attinenza con Giolitti, il governo italiano avrebbe manifestato il proposito di accampare anch'esso domande di compenso alla Francia. Se vi sia realmente questa intenzione, non si può giudicare da Berlino; ma posso assicurare che finora al ministero germanico degli esteri non è pervenuta una comunicazione del tenore di quella segnalata dalla «Stampa».

L'invito dell'Italia
di mettere le mani sopra Tripoli

VIENNA, 1. — La «Wiener Allgemeine Zeitung» in un articolo sulla questione marocchina, rivaleggia con la stampa di Berlino per offrire all'Italia Tripoli.

Fino a ieri, l'opposizione che si faceva dai Turchi all'espansione commerciale a Tripoli veniva attribuita ai gabinetti di Berlino e Vienna.

Ora, che si deve rinnovare Algesiras, essi ci offrono Tripoli, la Cirenaica e tutto il deserto africano.

Ma sentiamo la *Wiener Allgemeine*: «Fu già detto — scrive il diario viennese — che appena composto il conflitto fra la Germania e la Francia si farà innanzi anche l'Italia, ch'è pure firmataria degli atti di Algesiras, approfittando dell'occasione per accampare a sua volta domande d'indole politico-economica riguardo all'Africa.

L'Italia, che ha lungo il Mar Rosso un esteso possedimento coloniale e vanta importanti interessi anche sulla costa africana del Mediterraneo, va pure annoverata, al pari della Germania, della Francia e dell'Inghilterra fra le potenze interessate in Africa, ed è naturalissimo quindi che anch'essa in quest'occasione, mentre si stanno preparando in Africa cambiamenti importantissimi per l'avvenire, si faccia innanzi e procuri di tutelare i suoi interessi, e ciò tanto più in quanto che nel Marocco dimorano stabilmente molti cittadini italiani, ai bisogni e interessi dei quali l'Italia per l'eventualità che nel Marocco si stabilisse il protettorato della Francia, dovrebbe provvedere analogamente come per gli italiani di Tunisi.

«S'ignora anche, o per lo meno non si sa da parte autentica, quali pretese intenda avanzare l'Italia, e se queste pretese si riferiranno al Marocco od alla Tripolitania, che è la terra africana più vicina all'Italia; ma questo è certo che l'Italia non farà valere che interessi vitali dei quali si dovrà tener conto. Nella tutela di questi interessi l'Italia può contare con tutta certezza sull'appoggio dei suoi alleati».

L'Italia prenda nota di questa dichiarazione.

La Germania disposta ad accettare

BERLINO, 1. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che il governo tedesco, non considera inaccettabili le proposte francesi circa il Marocco.

La Spagna vuole la sua parte

LONDRA, 1. — Il *Daily Telegraph* ha da Madrid che nel consiglio di gabinetto il presidente del consiglio Canalejas ha dichiarato che il governo ha l'intenzione di occupare Isli per la fine di settembre.

Cambon indisposto

BERLINO, 1. — L'ambasciatore di Francia Giulio Cambon non ancora completamente rimessa dall'indisposizione e stanco per il suo viaggio, è stato costretto a rimanere in camera, e certamente non potrà fare visita al segretario di Stato per gli affari esteri Kiderlein Waechter prima di domenica prossima.

Le violenti dimostrazioni
per il carovivere in Francia

SAINT-QUENTIN, 1. — L'agitazione contro il rincaro dei viveri ha provocato stasera gravi incidenti. Quasi tutte le macellerie ed i forni sono stati depredati e saccheggiati. Malgrado lo intervento delle forze di polizia e delle truppe i dimostranti hanno messo a sacco ed incendiato la casa di un commerciante. Gli altri negozi sono chiusi e sono attese altre truppe.

Le massaie contro il prezzo del burro

CHALONS SUR SAONE, 1. — Le massaie di Chagny, hanno rifiutato di pagare il burro a due franchi alla libbra, e il formaggio a sette soldi al pezzo invece di 5 soldi.

Sono avvenuti sul mercato varii incidenti. I commercianti sono fuggiti seguiti dai fischi delle massaie. Vivacissimi incidenti sono pure avvenuti sul mercato del Creuzot. Avendo i commercianti voluto vendere le patate a un prezzo molto alto, la folla si è impadronita dei sacchi, li ha rotti e sparpagliate le patate al suolo pestandole coi piedi.

I macellai e i pizzicagnoli

LENS, 1. — I macellai e pizzicagnoli della regione continuano a chiudere i loro negozii, in modo che il commercio delle carni è quasi soppresso in città e nei comuni, ove sono avvenute dimostrazioni.

I macellai dicono che agendo così essi sono solidali col pubblico al quale essi vorrebbero vendere al prezzo da esso reclamato, ma che non possono acconsentire in causa dell'alto prezzo di acquisto del bestiame. Dappertutto avvengono dimostrazioni ma non vi sono incidenti gravi. A Henin, Lieard, e a Maricourt-Village, i coltivatori, sono stati malmenati.

Alcuni vetri sono stati infranti.

L'inchiesta ordinata dal governo

PARIGI, 1. — Il presidente del Consiglio Caillaux e i ministri Pams e Conyba, hanno avuto conferenze, intorno alla questione dell'aumento dei prezzi delle derrate alimentari.

Una nuova conferenza avrà luogo nel pomeriggio. Degli ispettori faranno di urgenza una inchiesta sulle cause del rialzo.

Il caro vivere ad Offenbach

BERLINO, 1. — I giornali annunciano che il municipio di Offenbach ha chiesto al governo di prendere provvedimenti per il crescente rincaro della vita, ed ha invitato l'amministrazione comunale ad intervenire acquistando direttamente al miglior prezzo gli alimenti necessari al popolo.

L'imbrogliata situazione parlamentare
nella giovine repubblica portoghese

LISBONA, 1. — Cavas, dopo aver fatto pratiche per la formazione di un gabinetto di unione repubblicana, ha avuto un colloquio con Alfonso Costa. Sembra che egli abbia ora abbandonato questa orientazione e pensi di organizzare un gabinetto composto di elementi del blocco che forma la maggioranza parlamentare.

Da giornale a giornale
La collaborazione di Barzilai

Salvatore Barzilai è ai bagni di Viareggio e si lascia, contro la sua nota abitudine, quasi volentieri intervistare da qualche collega di passaggio. Parlando con un redattore del *Giornale del Mattino* della «San Giorgio», l'on. Barzilai così venne esprimendosi:

«Si è voluto dire che il ministro al primo momento apparve troppo favorevole all'Albenga. Ma se non s'è giocato sull'equivoco, si è esagerato. Sarebbe stato preferibile che il disastro fosse stato ad imputarsi ad una cieca fatalità, ed anche il ministro lo preferiva. Quando però s'accorse che la cosa non era così, non ebbe esitazione a compiere il suo dovere. Del resto è certo che la posizione parlamentare dell'on. Leonardi Cattolica non ne ha sofferto».

Sul suffragio universale l'illustre deputato ha detto: «Pare che non ci sia dubbio che alla riapertura della Camera si discuterà questa riforma; noi daremo il voto anche agli analfabeti. La cosa non è scevra di pericoli, tutt'altro; ma ormai le cose sono a un punto tale che questo benedetto voto deve essere concesso. Del resto gli analfabeti non saranno molto più analfabeti di tanti alfabeti».

Ecco dei pensieri ai quali tutti i liberali, anche quelli che sono più lontani dai repubblicani, possono sottoscrivere. Noi abbiamo visto, principalmente nelle campagne del Friuli che l'alfabetismo non resiste ad un piatto di trippe, sopratutto quando viene preparato da abili e incredibili incroci.

Passando all'altro argomento l'on. Barzilai ha detto:

«Giorni fa sono stato a Valle di Castellino a visitare la casa di Carducci, ed ho trovato che è un vero miracolo se essa si regge ancora in piedi. E' una vergogna questo abbandono! Quasi quasi compero io la casa, e la regalo al Municipio. E' una vergogna che in Italia non si trovino tre o quattro mila lire per riscattare la casa di Carducci! Davvero, la compero io!»

Così dicendo l'on. Barzilai non aveva certo l'aria di un uomo che volesse scherzare.

Il paese dell'avvenire

Un grande uomo di Stato ha sentenziato di recente che la meraviglia del nostro secolo sarà il Canadà.

Infatti da meno di un quarto di secolo esso ha preso uno sviluppo che ha del sorprendente, da quanto cioè si misero in valore le grandi praterie dell'ovest e del nord-ovest e si trovò che la bassa temperatura media, che è di due gradi, non impedisce la coltivazione del frumento.

La popolazione — che meno di 20 anni addietro si aggirava sui tre milioni — è oggi di otto.

Ciò è dovuto al flotto di centinaia di migliaia di emigranti che ogni anno si riversa al Canadà, ricco di miniere e più di terreni fertilissimi.

Basti pensare che nelle tre provincie di Manitoba, Alberta e Sashatchewan vi sono oltre 93 milioni di ettari di fertile terreno di cui oggi non sono coltivati che sei milioni.

Degno di nota è il fatto che nel Canadà quasi 2 milioni di persone parlano francese.

L'elemento francese è in aumento ed in enorme aumento quello americano: invece l'inglese tende a scemare.

Vi ha chi prevede che entro il nostro secolo il Canadà avrà una popolazione di oltre 100 milioni, essendo capace di ospitarne 150.

Il libro più antico del mondo

Il libro più antico del mondo credesi sia il «Papirus Prisse» che costituisce uno dei tesori più preziosi della Biblioteca Nazionale di Parigi.

Il papiro venne scoperto da Prisse in una tomba tebana, che conteneva, oltre a questo, la mummia di un membro della prima dinastia tebana: ciò che dimostra che il libro risale almeno al secolo XXV prima di Cristo.

Dal libro stesso poi si rileva che esso risale ad un tempo assai più remoto, cioè al governo del re Assa, il quale viveva 3350 anni avanti Cristo.

Il libro è composto di 44 capitoli e contiene massime e leggi.

Il tenente austriaco Simonides
processato per spionaggio
Avrebbe avuto 60 mila lire dall'Italia?

VIENNA, 1. — Il «Deutsches Wolksblatt» ha da Budapest che fra breve si svolgerà a Vienna dinanzi al tribunale un processo contro l'ex-tenente degli honved Edmondo Simonides che, ritenuto spione pericolosissimo, il 4 aprile u. s. era stato arrestato a Vienna in un Caffè per ordine del ministero della guerra da agenti della polizia segreta di Stato.

Da principio il Simonides negò recisamente di aver commesso i crimini imputatigli e finse persino di essere pazzo; ma fu smascherato da un suo intimo amico, Audor Kossy, controllore contabile in pensione al regio ministero ungherese delle finanze.

Questi aveva riferito alle autorità militari che il Simondes gli aveva proposto di esercitare in società lo spionaggio a vantaggio dell'Italia. Il Kossy finse di accettare, ma in pari tempo informò segretamente di tutto l'ufficio d'informazioni del ministero della guerra, il quale incaricò il Kossy di lasciar pur fare allo spione e di assecondarlo, tenendo però informato il ministero della guerra di ogni passo del Simonides. Fu così che il Kossy riuscì a raccogliere la prova della colpa di Simonides.

Il Simonides era in procinto di vendere all'Italia i piani delle fortificazioni d'un porto di guerra dell'Austria, quando avvenne il suo arresto.

Nell'istruttoria si constatò che il Simondes aveva venduto allo Stato maggiore italiano il piano di mobilitazione d'un reggimento di fanteria e la descrizione di quattro navi da guerra austriache, ricevendo in compenso dall'incaricato dello Stato maggiore generale italiano a Milano, Willy Brown, la omma di 60 mila lire. Il Simondes perdette questa somma in tre mesi. Si rivolse poi di nuovo allo Stato maggiore generale italiano per avere denaro ed ebbe l'incarico di procurare i piani di un porto di guerra.

Al processo interverranno molti testimoni, fra cui un medico di Saint-Jean sur Mer, l'albergatore Luigi Bartole pure di Saint-Jean sur Mer, un altro medico e un cameriere dell'Hotel Montecarlo.

Un disastro a Stettino

STETTINO, 1. — Nella baia Steipessit una cadlaia del vapore *Strewe della* Ispezione Marittima esplose nel pomeriggio. L'ingegnere Slesinky delle costruzioni idrauliche, il capo delle draghe Schooder, il capitano di vascello Laaba, un macchinista, un fuochista e vari marinai furono uccisi; altri due marinai furono mortalmente feriti.

LE VITTIME DELL'ESPLOSIONE D'UN CANNONE

VARSAVIA, 1. — In seguito a una esplosione avvenuta durante esercitazioni di tiro dell'artiglieria, a Romberdoff, due persone sono rimaste uccise e altre quattro gravemente ferite.

Congresso nazionale
dei Consorzi Agrari Cooperativi

Ci scrivono:

Nei giorni 6, 7, 8, 9 del prossimo settembre, si terrà a Torino il Congresso Nazionale dei Consorzi Agrari Cooperativi, promosso dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari.

Le società cooperative di acquisto di sostanze utili all'agricoltura, che abbiano veduto in meno di un ventennio sorgere numerose in Italia e prosperarvi, assumendo un'importanza massima nel movimento agrario, sia come propagandiste di una razionale agricoltura, che come afficaci intermediarî negli acquisti delle sostanze agrarie da parte degli agricoltori, si riunirannosulla sponda dell'Eridano per discutervi importantissime questioni tecniche, e sopratutto per stringere maggiormente i vincoli di solidarietà che le uniscono.

L'opportunità di frequenti riunioni fra i rappresentanti delle Associazioni cooperative italiane appare evidente a chi per poco conosca l'opera loro e il modo col quale questa si svolge.

Finora però le riunioni di Consorzi agrari avevano sempre avuto carattere regionale: è questa la prima volta che si indice un convegno per tutte quante le Associazioni italiane: convegno che non mancherà di acquistare, dato anche l'anno e il logo di riunione, ne di fratellanza nazionale, e una bella prova di affezione e riconoscenza verso Torino.

Sono presidenti onorari del Comitato generale del Congresso il Ministro Nitti e gli on. Teofilo Rossi, Tommaso Villa, Luigi Luzzatti, Giovanni Raineri, e membri numerosi, è personalità della Scienza, della politica e della Amministrazione.

L'oganizzazione del Congresso è affidata ad un Comitato Esecutivo di cui è presidente il conte prof. Righini di S. Albino e segretario generale il rag. Pennaroli.

Le adesioni sono già pervenute numerose per cui è assicurato che i Consorzi di tutte quante le regioni italiane vi saranno rappresentati in gran numero, e che la discussione degli importanti temi in programma sarà larga ed esauriente.

E' inoltre assicurato l'intervento di S. E. Luzzatti e dell'on. Raineri che vi terrà il discorso inaugurale. La discussione si svolgerà intorno ai seguenti temi:

Le Associazioni in partecipazione per gli acquisti collettivi (relatore: ingegnere Emilio Morandi, direttore della Federazione italiana dei Consorzi Agrari).

Gli acquisti delle principali sementi presso i Consorzi Agrari (relatori: prof. dott. F. Todaro della R. Scuola Superiore d'Agricoltura di Bologna e dottor Luigi Fornaciari, direttore del Consorzio agrario cooperatifvo di Cremona).

Rapporti fra istituzioni d'istruzione agraria e Consorzi Agrari (relatori: prof. dott. Antonio Bizzazero, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Consorzio agrario di Parma, Consigliere della Federazione).

Credito privilegiato per le somministrazioni dei concimi, delle macchine e materie utili alla agricoltura (relatore: avv. Antonio Bufferli, presidente del Consorzio agrario cooperativo di Imola).

Le associazioni agraria d'acquisto di fronte alle Assicurazioni agrarie (relatore: dott. Mario Casalini, direttore del Comitato nazionale della Mutualità agraria.)

Il programma è stabilito nel modo seguente:

6 Settembre, ore 10, inaugurazione del Congresso; ore 15, Seduta; ore 21, Ricevimento offerto dal Municipio ai Congressisti nei locali del Circolo degli Artisti. — 7 Settembre, ore 9 e 15 Sedute; Serata, Ricevimento o banchetto da stabilirsi. — 8 Settembre, ore da stabilirsi, Gita alla Sagra di S. Michele. — 9 Settembre, ore 9 - Pomeriggio, Gita a Novara, visita alla fabbrica cooperativa di perfosfati e Banchetto di Chiusura.

Il Comitato organizzatore del Congresso ha sede presso il Consorzio Agrario Cooperativo di Torino, Piazza Palazzo di Città, 5, e ad esso vanno inviate le adesioni.

Cronaca Provinciale

Da PORDENONE

Operaio artista - La stazione allo scuro - Nuovo negozio - Stato civile

Ci scrivono, 1, (n.):

Per la Mostra di Emulazione che sarà inaugurata fra giorni ad Udine ha concorso anche il signor Bernardo Vicenzini uno dei nostri più bravi e intelligenti operai. Esso lavora da molto tempo nella fabbrica di stoviglie Galvani. I lavori ch'egli aveva eseguiti fino ad ora, li aveva fatti per un puro amore dell'arte, e la sua troppa modestia lo aveva sempre tenuto lontano dal presentare le proprie opere al giudizio del pubblico.

Ma per fortuna un appassionato dell'arte che ha avuto l'occasione di vederlo lo incoraggiò di concorrere all'esposizione di Udine e in poco tempo preparò tre bellissimi lavori che noi gli auguriamo vengano premiati. Uno è vaso decorativo che lo fa fare per commissione della ditta Mirolo di Spilimbergo e rappresenta nei diversi lati in una magnifica allegoria il mare. E due busti: uno del compianto Rizzani ex presidente della Società operaia e l'altro dello scultore Enrico Chieradia. Sono in gesso della grandezza più del naturale.

*** Ci arrivano dei giusti lagni intorno all'illuminazione della nostra stazione.

Infatti mentre tutte le altre stazioni sono bene illuminate la nostra lascia molto a desiderare e fa veramente malinconico vederla così allo scuro. Non solo la luce scarseggia, ma in certi luoghi è addirittura sprovviste e l'altra sera i soldati dovevano per prendere la merce dallo scarico militare farsi chiaro con le torce a vento.

Speriamo si provveda presto, anche per decoro della nostra stazione.

*** La Ditta D'Este e Minuto che da parecchio tempo ha una fabbrica di biscotti ha aperto un bel negozio di pasticceria in via Garibaldi.

Buoni affari.

*** Nati maschi 6 femmine 5 — Totale 11.

MORTI

Morassut Ermenegildo di mesi 9, Elena Canton di giorni 13, Selan Gustavo di anni 1 e mesi 2, Lavagno Marianna di anni 65, Stocchetto Bressan Claudia di anni 73.

PUBBLICAZ. DI MATRIMONIO

Romor Luigi con Rassignin Maria, Mascherin Attilio con Pietrabelli Santa, Brunettin Antonio con Sellan Emma.

Pesca di beneficenza - Arresti - Denuncia

Ci scrivono, 1, (n.):

Settimo elenco dei regali pervenuti per la pesca di beneficenza.

Giornale di Udine: 5 grandi almanacchi corredati da 1000 figure. De Poli Luigi, 50 bottiglie zabaione; Fioretti Carlo, un porta ritratti di marmo; Ditta Rodolfo Ditruar di Milano, orologio artistico; Saica di Torino, cioccolato; Ditta Antonio Cesare Marchi di Aviano, 120 sciarpe Battista stampate n. 120 fazzoletti scozzesi; Paratoner Giovanni, un dolce (da consegnarsi il giorno dell'apertura) Montanari Antonio, 3 bottiglie vino raboso, Fabbro Giovanni, 20 bottiglie vermouth; Famiglia Zuletti, un quadro (soggetto «La preghiera»); Ditta Giacomo Busetto, 2 vasa da tortiglioni; Signore Ida e Zoe Rosso una colonna porta vasi di mogano con vaso artistico; F.lli Varischio 30 bottiglie menta, Mich. Antonio penne stilografiche; Peressini don Giuseppe, un quadro con cornice; Pier Gorguzzi, 40 bottiglie vermouth; Scholl Rodolfo, 39 ombrellini; Passatempo Eugenio, una macchina Regina Margherita; Fantuzzi Antonio, una bicicletta; Quartino Quirino, porta fiori in vetro; Danietti Antonio di Giacomo, due piccoli tavoli a ramesco; Pietro e Giuseppe Gasparo, 2 paia scarpe, Del Negro Nereo 2 vasi porta fiori artistici, Cian Giacomo fu Luigi e Tiziano Poletti, orologio artistico; Zanetti Antonio fu Carlo, 10 quadretti con cornice, Brusadin Giovanni L. 10; Pecorer Francesco lire 5; Bonedio Luigi di Porcis 2, comm. Bonaldo Stringher lire 300.

*** Questa mattina alle ore 9 venne arrestato Del Cont Placido di anni 17 per maltrattamenti alla madre e alle sorelle.

Perquisito venne anche trovato in possesso di uno stile.

*** I nostri vigili hanno oggi denunciato all'autorità giudiziaria tutti quei ragazzi che disoccupati molestano alla stazione i viaggiatori per prendere le valigie.

Da TARCENTO

A proposito del Concerto in onore dei villeggianti.

Ieri nello stampare la relazione pervenutaci circa a questo concerto siamo incorsi in un'errore di composizione.

Nell'ultimo periodo si leggeva:

I villeggianti confidano che l'esempio a Tarcento riesca loro vieppiù gradito.

Detto periodo va invece rettificato col presente:

«I villeggianti confidano che l'esempio *encomiabile possa trovare imitatori affinchè* il soggiorno a Tarcento riesca loro vieppiù gradito»

Da GEMONA

Pro Asilo

Secondo elenco dei doni ricevuti *Pro Asilo*.

Sua Maestà il Re una bellissima ed artistica statua in bronzo riproducente uno dei capolavori dell'arte scultoria romana, on. Gregorio Valle 4 monete d'argento da L. 5 commemorative del cinquantenario, Brisinello Lorenzo Pusco lavamano in ferro con coperchio di marmo e specchio cristallo guarnito di brocca e bacino in porcellana, Federico Gattinoni Sveglia con soneria musicale, dott. Giuseppe Nais un astuccio in raso con 6 posate d'argento per dessert Luigi Rova 50 bottiglie birra «Spiess» signora Teresina Burgart specchio per toilettes con guarnizione di mettallo argento, N. N. alzata portafiori in vetro decorato, F.lli Tosolini 15 oggetti di cancelleria, Arnaldo Morocutti, Servizio per vino in vetro decorato per 6 persone, Filippo Morocutti Servizio liquore in vetro decorato, Antonio Cappellari idem, Società operaia Pontebba specchio da toilettes montato in metallo argentato, Pietro Buliani 1 orologio da tasca, Adami Vittorio idem, Ernesta Morocutti e figlia una bomboniera in vetro decorato e metallo argentato, Favretti Luigi un astuccio in raso contenente carta da lettere, famiglia Agolzer bellissima alzata da tavola portafiori e frutta in cristallo e mettallo argentato, Giovanni Cadeluppi splendido calamaio in metallo argentato e vassoio, Gimena Colle, servizio per liquori per 6 persone, dottor Perissutti cav. Luigi statuetta con orologio, Società operaia di Tarcento statua in metallo rappresentante «Il lavoro», Ditta Carbonara e Vuga, macchina da caffè in rame, impiegati della Ditta Antonio Bianchieri Servizio per acqua in vetro decorato, Pier Fortunato Calvi servizio caffè per con vassoio, Giacomo Pittini 20 quintali legna da faggio, G. Batta Ciani n. 400 quaderni e 5 libri, Duratti Pietro, 2 tovaglie e tovaglioli per 6 persone, Famiglia Buliani una sciarpa in seta, Silvio Buzzi 2 conigli vivi e lire 10 Mattia Orsaria 6 polli, Il Comitato un vitello vivo, F.lli Micossi 7 pezzi salumeria e 1 capra viva, Luigi Bratti 6 bottiglie liquori, Ciro Barlaro 16 bottiglie di vino, dott. Francesco Trevisan 2 bottiglie vino, Antonio Di Lenardo 20 bottiglie marsala, Nassimbeni Oliva 2 bottiglie vino, Zardini Arturo 3 bottiglie vino, Zacches Cappellaro 3 idem, Zamir Pietro 19 premi gastronomici e 5 bottiglie vino, Borghello Giuseppe 2 bottiglie vino, Piazotta Giacomo 2 bottiglie liquori, Englaro Elisa 10 bottiglie barbera, Borgherello Giacomo 2 bottiglie, Buzzi Francesco 2 bottiglie un portafiori e un zuccheriera.

SOTTOSCRIZIONI. — Famiglia Samaro L. 0,50, Eliseo della Schiava 0,40, Ernesta Di Gaspero 2, Famiglia Paggi 1, Giuseppe Friso 5, Sorelle Buzzi 2, Famiglia Speranza 1, Buzzi Abramo 2, Giacomo Falomo 5, Colonia Villeggianti dell'albergo «Internazionale» a mezzo ing. Boccasini 61, Luigi Englaro 10, Eligio Cappellaro 1, Marcor Luigi 1, Nardi Caterina 2, Cavestro Margherita 0,40, Comelli Gio. Batta 4.

Da LATISANA

Cippo commemorativo

Ci scrivono, 1, (n.):

L'opera è compiuta, non resta che metterla a posto.

Non si aspetta che il deliberato del Consiglio Comunale il quale domenica si pronuncerà sull'ubicazione. Il Comitato ha chiesto l'area al Municipio ed il Sindaco ha promesso che il Cippo sorgerà in Piazza XX Settembre come è desiderio della cittadinanza.

La somma occorrente è stata tutta sottoscritta giacchè il Comitato Promotore con vero slancio patriottico ha completato versando in proprio quanto mancava.

I cittadini hanno risposto come meglio non si poteva sperare all'iniziativa del Comitato a cui va data lode per il bel monumento che ornerà la nostra piazza maggiore.

Ad honorem pubblichiamo l'ultima lista dei sottoscrittori fra i quali figura un gruppo di operai latisanesi residenti a Trieste che accompagnarono la loro offerta con una patriottica lettera:

Conte Andrea Caratti L. 25 — On. Conte Lionello Hierschel L. 50 — Cavaliere Federico Peloso L. 5 — Etro dott. Girolamo 5 — *Operai residenti a Trieste* 32.40 — Società Veloce Club Latisana 35 — Società di Scherma 36 — Carlo Peloso Gaspari (seconda offerta) 5 — Tavani Virgilio, id. 5 — Cesare Zorze id. 5 — Monti Battista, id. 5 — Ermanno Rossetti, id. 5 — Bonino Carlo (seconda offerta) id. Lire 10 — Monis Fortunato, id. L. 5 — Ciani Valentino, id. 2 — Rigoni Emilio, id. 5 — Comuzzi Tiziano, id. 2 — Mantovani Tarsillo, id. 5 — Tavani Luciano, id. 3 — Celso Diego Cassi, id. 5 — Dott. Gius. Pividori, id. 5 — Elmo Paolini, id. 5 — Cassi Giulio, id. 5 — Torelli Nicola, id. 5 — Sellenati Angelo, id. 5 — Cagnolini Odino, id. 1.

Da PONTEBBA

Il nuovo acquedotto

Ci scrivono, 1, (n.):

Quindici anni fa, veniva deliberata la costruzione di un acquedotto, la di cui presa veniva fissata alle sorgenti dette dei *Fontanons*.

In questo lungo periodo d'anni non venne che eseguito il lavoro per la cosidetta Camera di presa, tutto il resto rimase sospeso, per la ragione che il Consiglio Comunale d'allora avea creduto che l'importante opera incontrasse una spesa eccessiva.

L'attuale amministrazione Comunale con a capo l'infaticabile cav. Cesare Englaro, riprese a suo tempo i studi sull'opera interotta, e diede incarico al l'ing. Enrico Cudugnello di compilare un progetto definitivo. Difatti colla abilità tecnica che distingue il distinto professionista unitamente alla tenacia del Sindaco e della concorde amministrazione Comunale, vennero superate delle difficoltà incontrate e non previste.

Ed a vincere tante difficoltà concorse l'attivo intervento dell'assistente comunale signor Caudani Giovanni.

I lavori vennero incominciati nel corrente anno e vennero assunti dall'Impresa G. B. Comelli di qui.

Entro l'anno i lavori su quelle balze saranno compiuti; l'acquedotto avrà la lunghezza di chilometri 3; la quantità d'acqua che sarà disponibile interottamente sarà di 30 litri al minuto secondo. E dai calcoli esatti, risulta, che dopo alimentata Pontebba in ogni sua esigenza, ne sarà una quantità disponibile tale da poter fornire le industrie locali con una forza di 150 cavalli.

L'acqua venne a suo tempo analizzata nei gabinetti chimici di Udine e di Roma, dove venne trovata fornita dei migliori elementi di acqua potabile.

Di fronte a questa nuova, sia pur costosa, ma utilissima opera, che sarà di gran beneficio al paese, ce ne compiaciamo vivamente, coll'amministrazione Comunale, coll'ing. Cudugnello, coll'assistente Chiandoni e non meno coll'Impresa Comelli che saprà certamente condurre a termine i lavori con quell'accuratezza che l'ha sempre distinta.

Da CODROIPO

Pel cimitero di Pozzo - Il vice segretario - Un cavallo che muore improvvisamente

Ci scrivono, 1, (n.):

Scrivono da Pozzo al *Paese* che nel Cimitero di quella frazione si esumano cadaveri prima del tempo prescritto per dar posto ad altri.

E' barbaro tutto ciò, ma bisogna pur che sian seppelliti anche gli altri, cioè anche quelli che hanno la sventura di morire in questi giorni!

Il corrispondente del *Paese* ha mille ragioni di lagnarsene, ma avrebbe anche più ragioni di chiedere all'onorevole Municipio quando intende di far fare l'ampliamento di quel Cimitero, appliamento approvato da tanto e tanto tempo.

Nelle identiche condizioni si trovano anche i cimiteri di Codroipo e di Bianzo, ma nessuno ci ha ancora pensato malgrado che pure per questi ultimi Cimiteri fossero stati da tempo approvati i lavori di ampliamento.

Ma il Municipio attende ora alla costruzione del piccolo Montecitorio per uso e consumo proprio!!!

E il Prefetto è a Udine....

*** Ieri mattina proveniente da Caneva giunse a Codroipo il signor Ugenti Guido, il quale oggi ha preso possesso della sua nuova carica di vice segretario presso il nostro Municipio.

*** Ieri sera un cavallo della Ditta Springolo di Casarsa mentre transitava per il viale della nostra stazione cadeva fulminato a terra.

Da MANIAGO

Servizio automobilistico

Ci scrivono, 1, (n.):

Nella riunione di domenica a Pordenone, venne sottoscritta la somma di lire sessantamila per la costituzione della Società. Tale somma non rappresenta neanche la metà di quella occorrente, che venne preventivata in lire 130,000, per cui i signori Fratelli Puppin di pieno accordo coi promotori co. cav. Umberto Cattaneo, avv. cav. Arturo Ellero e cav. avv. Riccardo Etro, hanno stabilito di tenere in questo Capoluogo una riunione, domenica tre settembre, onde raccogliere adesioni. Le persone che si trovano a capo dell'impresa danno esuberante affidamento di buona riuscita, per cui speriamo che anche Maniago seguirà, nel limite della sua potenzialità finanziaria, l'esempio di Pordenone onde ottenere che l'attivazione del servizio possa effettuarsi nel termine promesso.

Da CIVIDALE

I lavori del teatro - Sponsali - Il nuovo delegato - Gare al boccino

Ci scrivono, 1, (n.):

Col permesso dei superiori legittimi abbiamo potuto constatare che i lavori di riforma dell'elegante teatro sono a buon punto.

Nell'occasione ci fu dato di vedere ritoccato e ridotto a nuovo l'artistico sipario.

La commissione venne assunta dal sig. Antonio Stainich e dallo scenografo sig. Giacomo Rossi da Trieste.

*** Domattina, nella chiesa del Borgo e poscia in Municipio, si giureranno fede reciproca, Ius Francesco e Meaglio Ermenegilda.

Lo sposo è di Tolmezzo, la sposa di qui.

Auguri vivissimi.

*** Ieri sera, proveniente da Tremiti è qui giunto, con la numerosa famiglia, il delegato di P. S. dr. Piccariello.

Bene arrivato.

*** La prossima settimana a Torreano, grandi gare al boccino con premi da L. 40, 30, 20, 10, polli, bottiglie, ecc. ecc.

Da S. VITO al Tagliamento

Grandi festeggiamenti - Mercato - Sagra rimandata.

Ci scrivono, 1, (n.):

Sappiamo che l'Unione Esercenti ed Industriali sta organizzando per l'otto ottobre dei grandi festeggiamenti.

Il programma ufficiale non è ancora completamente stabilito, sappiamo però che vi saranno importanti corse ciclistiche, di velocità ed altri attraenti spettacoli.

Siamo grati alla Presidenza dell'Unione Esercenti che nonostante la crisi di quest'anno non ha voluto rinunciare alla solita festa annuale la quale promette fin da adesso di riuscire secondo le tradizioni.

*** Oggi ha avuto luogo il mercato settimanale.

I prezzi dei grani stazionari, i bovini in leggero deprezzamento.

*** Il giorno otto settembre corrente in omaggio alla decisione del Sommo Pontefice non avrà luogo l'annuale sagra della Madonna di Rosa le quale è rimandata a domenica 10.

Perciò il giorno otto non essendo festivo, il sindaco ha stabilito che vi si tenga il mercato settimanale come il solito essendo qual giorno venerdì.

Da S. DANIELE

Disgrazia - Gli arrestati di Maiano

Ci scrivono, 1, (n.):

Una certa Teresina Candusso di San Daniele, adetta ai lavori per la costruzione del forte di Rive d'Arcano, cadde da un muro alto sei metri e riportò una grave ferita al capo. Fu ricoverata al nostro Civico Ospitale.

La prognosi è riservata.

*** Gli arrestati per i tumulti di Maiano non stati ancora tradotti a Udine.

La notizia di nuove denunzie era preveduta. E' ben ridicolo il biasimo fatto da certi signori di Maiano che qui vengono a rinfrescare l'ugola) al Sindaco del loro Comune. Quei tali, ispirati dal foglio clericale, dimenticano che un pubblico ufficiale è costretto a fare il suo dovere.

Aumenti dei prezzi della birra di Pilsen

Alla Camera di commercio di Pilsen si tenne un'adunanza di industriali della birra di tutto il circondario di Pilsen. Si discussero le condizioni create all'industria della birra dall'aumento del materiale greggio. La discussione durò parecchie ore e fu tenuta segreta.

Però si ritiene che, di fronte al forte rialzo del prezzo del luppolo e dell'orzo, nonchè delle spese di fabbricazione, e considerando pure che da 25 anni non si è verificato nella Boemia occidentale un aumento nei prezzi della birra, si avrà prossimamente un generale aumento dei prezzi della birra. Alle discussioni parteciparono i rappresentanti di tre grandi fabbriche di Pilsen.

—o—o—ooo✱ooo—o—o—

Giornale di Udine (269)

IL SIGNOR LECOCQ

AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO

Romanzo di EMILIO GABORIAU

E prendendo il braccio della signora Bianca, si diresse dalla parte del «boschetto.»

— Ah! Marianna aveva un figlio, diceva studiando il passo e faceva la santocchia. Ma a chi diavolo l'avrà dato a balia?...

— Cercherò....

— Uhm!... si sta poco a dirlo....

Un riso stridulo, che suonò nell'oscurità, lo interruppe. Egli abbandonò il braccio della signora Bianca e si mise in guardia.

Vana precauzione. Un uomo nascosto dietro un tronco d'albero balzò fino a lui, e per quattro volte lo colpì di coltello, gridando:

— Vergine santissima! ecco adempito il mio voto! Non mangerò più colle dita.

— L'albergatore!... mormorò Chupin cadendo.

Per questa volta zia Media, malgrado la sua paura, si fece animo, e trascinando sua nipote:

— Vieni, le disse, è morto!

Non del tutto, perchè il traditore ebbe la forza di trascinarsi fino a casa sua e di battere alla porta.

Sua moglie e il suo minor figlio dormivano. Il suo primogenito, che era ritornato allora allora dall'osteria, venne ad aprirgli.

Vedendo suo padre per terra, lo credette ubbriaco, e fece per sollevarlo; il vecchio scorridore lo respinse.

— Lasciami, diss'egli; le mie partite sono saldate; ascoltami piuttosto... La figlia di Lacheneur è stata avvelenata dalla signora Bianca... Gli è per dirti questo che me ne venni a crepar qui... L'è una cosa, figliuolo, che vale un tesoro, se non sei una bestia....

E spirò senza aver potuto dire a' suoi dove aveva nascosto il prezzo del sangue di Lacheneur.

XLVII.

L'unico che fra i tanti che erano stati testimoni della caduta del barone d'Escorval, non avesse disperato di salvarlo, era l'abate Midon.

Egli non era medico patentato; ma in tutta la sua vita, e senza interesse di sorta, aveva raccomodato tante braccia e raddrizzato tante gambe, che le ferite, come diceva, lo conoscevano.

Ciò che non avrebbe osato il più abile chirurgo, egli l'osò.

Egli era sacerdote, aveva la fede, e si ricordò la risposta sublime di modestia di Ambrogio Parè: «Io lo curai, Dio lo guarì.»

Il barone era guarito.

Dopo sei mesi passati alla fattoria di papà Poignot, il signor d'Escorval si alzava, e si provava a camminare aiutandosi colle grucce.

Allora veramente cominciò a sentire che lo spazio era troppo ristretto in quel granaio dove la prudenza lo aveva confinato, e con un vero trasporto di gioia accolse l'idea di ricoverarsi alla Borderie, presso Marianna.

Fissato il giorno della partenza, egli ne contò i minuti, coll'impazienza di uno studente che aspetta le vacanze. V'è sempre qualche cosa del fanciullo nel convalescente che riprende ad amare la vita.

— Io soffoco qui, ripeteva a sua moglie, soffoco!... Come il tempo è lungo!... Quando arriverà quel santo giorno!

Ma quel giorno arrivò. Fino dal mattino tutti gli oggetti che i proscritti avevano potuto procurarsi durante il loro soggiorno alla fattoria, furono raccolti ed affardellati. Finalmente venuta la notte, il figlio di Poignot cominciò a trasportargli.

— Ogni cosa è alla Borderie, disse il garzone al suo ritorno dall'ultima corsa, madamigella Lacheneur, non domanda al signor barone che un buon appetito.

— Per bacco, se ne avrò! rispose allegramente il barone; ne avremo tutti.

Nel cortile della fattoria, papà Poignot attaccava egli stesso il suo miglior cavallo al carro che doveva trasportare il signor d'Escorval.

Il brav'uomo si sentiva sconsolato per la partenza dei suoi ospiti pe' quali erasi esposto a tanti pericoli! Egli sentiva che gli mancherebbero, che vedrebbe la sua casa vuota, che rimpiangerebbe le stesse sue cure.

Non volle che altri si occupasse a disporre comodamente sul carro un buon materasso.

— Orsù! è tempo di partire!... sospirò quand ebbe terminato!

E lentamente cominciò a salire per la scala del piccolo granaio.

Il signor d'Escorval non aveva preveduto questo momento.

(Continua)

Cronaca Cittadina

Festeggiamenti Agosto-Settembre

Alle Società Sportive incaricate dal Comitato dei Festeggiamenti di organizzare le gare ciclistiche, podistiche e ciclo-podistiche, giungono numerose le adesioni di forti concorrenti, tale da assicurare il completo successo delle corse, sotto ogni riguardo.

Per le gare podistiche è stata ieri sera ufficialmente costituita la Giuria coi signori Dal Dan prof. Antonio vice presidente della S. U. di G. e S.; Degani Augusto vice-presidente della Società «Forti e Liberi»; Dal Torso nob. Alessandro, direttore della S. Scherma; Augusto Verza Presidente della «Unione Velocipedistica» e De Pauli cav. G. Batta; cronometrista: Luigi Dan Dan.

Starter l'egregio maestro Ernesto Santi.

Le iscrizioni continuano ad essere ricevute per i podisti: alla Sede della «Sezione Podismo» della S. U. G. e S. in via della Posta.

Per i ciclisti presso il signor Augusto Verza e si chiuderanno questa sera definitivamente.

Gli spettacoli di domani domenica

Ricordiamo nuovamente che il *Concorso di Bellezza fra i Bambini* raggiunse con le iscrizioni chiusesi ieri il *record* dei concorsi infantili italiani.

Difatti le iscrizioni tra Città e Provincia raggiunsero il ragguardevole numero di 214.

Domani pubblicheremo i nomi dei concorrenti per ordine alfabetico.

Per i signori genitori dei concorrenti rammentiamo che il *Concorso* avrà luogo senz'altro *Domenica 3 Settembre 1911 alle ore 9.30 al Teatro Sociale, gentilmente concesso.*

Le mostre in vetrine

hanno generato una gara tra i signori agenti che certamente darà adito al pubblico, di godere, di esprimere il suo indipendente giudizio sull'arte del *buon gusto*, che così ci permettiamo chiamare ciò che nelle lussuose bacheche verrà esposto a compimento di un programma che non si può non riconoscerlo attraente.

Alla sera in Piazza Umberto I. avrà luogo una festa da ballo diretta dall'esimio maestro Carlo Blasigh.

Per ogni danza Cent. 20.

Concorso di bellezza fra bambini

Il cav. Arturo Malignani, con gentile pensiero, ha stabilito di offrire gratuitamente ai primi 10 bambini premiati, la fotografia di ognuno in numero di sei copie.

Il comitato con animo grato ringrazia il cav. Malignani della gentile offerta, anche a nome delle mamme cui riuscirà veramente gradito il migliore ricordo della simpatica festa.

Un telegramma del comitato udinese a Manissero

Appena conosciuta la disgrazia toccata all'aviatore Manissero — le cui condizioni sembra migliorino — il Comitato Udinese dei festeggiamenti Agosto-Settembre, gli ha inviato il seguente telegramma:

Romolo Manissero

RIMINI

«Vostra disgrazia colpì dolorosamente tutti noi, nome comitato e interpreti sentimenti cittadinanza memore ambito vostro soggiorno Udine, inviamovi fervidi voti pronta guarigione grati vostre notizie appenna possibile.»

Alla Tessitura Udinese

L'altro giorno ebbe luogo l'assemblea degli azionisti della *Tessitura Udinese*. Su otto mila azioni ben 5400 erano rappresentate.

Lette le relazioni del Consiglio e del collegio dei Sindaci, le quali concordano nel riconoscere l'opportunità di un appello agli azionisti, perchè non lascino cadere l'industria la quale può sperare in un avvenire migliore.

L'on. Caratti e il cav. Gregorio Braida si opposero a queste conclusioni, che furono invece caldeggiate dall'avv. Pietro Linussa e dal co. Francesco Deciani.

Anzi l'avv. Linussa presentò un ordine del giorno proponente:

1. la riduzione del valore delle azioni da lire 76 (quale risulta dall'ultimo bilancio) a 40;

2. la emissione di oltre 10000 azioni da lire 40 l'una, con diritto di opzione ai vecchi azionisti, la sottoscrizione resterebbe aperta fino al 15 ottobre prossimo venturo.

L'ordine del giorno fu approvato da tutti i convenuti eccetto il gruppo Eskovic.

Se quindi qualche azionista volesse esercitare il recesso, e non potendo la presidenza farvi fronte, la Società dovrebbe incontro alla liquidazione.

Apertura di caccia

Ieri è stata la giornata d'apertura della caccia alla lepre.

Numerosi cacciatori batterono con fortuna la campagna, poichè quest'anno le lepri sono abbondantissime.

Fra i seguaci di Diana e d'Atteone si distinsero i fratelli Zorzi di Goricizza che uccisero ben sei lepri. Congratulazioni!

Necrologio

Ieri mattina è morto dopo breve e crudele malattia nel fior degli anni il nostro concittadino Giovanni Malagnini, dottore in chimica.

Da parecchi anni esercitava la sua professione in Roma dove lasciò larghe traccie della sua dottrina e del suo ingegno. La scienza ha perduto in lui uno dei suoi più ardenti e tenaci apostoli.

La quasi improvvisa scomparsa del valentissimo giovane ha destato fra i numerosi suoi condiscepoli, parenti ed amici il più profondo rimpianto.

Ai congiunti ed in particolare al fratello Ettore, contabile alla locale sede della Banca d'Italia, le nostre vivissime condoglianze.

La gara federale del tiro a segno nazionale

Il corteo - I doni

Ieri sera nei locali della Società del Tiro a Segno Nazionale ebbe luogo una seduta per trattare intorno all'ordinamento della X gara Federale, che avrà luogo domenica p. v.

Erano presenti i signori Gabriele Tonini, presidente, Giuseppe Brugnerotto vice-presidente, Conti cav. Giuseppe assessore in rappresentanza dell'ill.mo sig. Sindaco, Tenente colonnello De Bernardis Ispettore del Tiro a Segno, Fabris cap. Angelino direttore, dott. Ubaldo Borghese ed Ernesto Santi vice direttori, Dilda prof. Cristoforo, Florit Ciro, Beccardini Evaristo, Valerio Italo, consiglieri; Doretti Emilio segretario.

La Presidenza ha deliberato le ultime disposizioni per la gara. E sono le seguenti:

Alle ore 7 e 45 riunione sul piazzale della Stazione per il ricevimento delle Società Federale;

Il corteo della Società con le bandiere, muoverà per via Aquileia, via della Posta, Piazza Vittorio Emanuele, via Cavour, via Poscolle al campo di Tiro.

Il corteo sarà preceduto dalla banda municipale.

Alle ore 9 vermouth d'onore offerto a tutte le rappresentanze delle società convenute.

Alle ore 10 inaugurazione della gara.

Alla presidenza sono pervenuti numerosi e ricchi doni per la X gara Federale.

Diamo l'elenco dei più cospicui:

S. M. la Regina Margherita: grande medaglia d'oro.

S. A. R. principe di Udine: splendida corbeille (portafiori) in argento in elegante astuccio.

Ministro della Guerra: fucile mod. 1891 e Lire 400.

Ministero dell'Istruzione: 2 grandi medaglie d'argento e 2 grandi medaglie di bronzo.

Comune di Udine: grande medaglia d'oro con il conio del Comune.

Provincia di Udine: grande medaglia d'oro con l'aquila.

Cassa di Risparmio: grande medaglia d'oro.

Barone Elio Morpurgo: grande medaglia d'oro.

Presidente della Società del Tiro a Segno: splendido servizio in argento.

Florio con. Filippo L. 100 in oro.

Presidenza: fucile da caccia.

Comm. Brunialti, prefetto di Udine: Rivoltella Browning.

Comm. G. A. Ronchi L. 50 in oro.

Camera di Commercio: grande medaglia d'oro

Cav. G. B. Volpe: rivoltella Browning.

Sig. Brugnerotto vice-presid.: Una sterlina.

Vi sono poi dei doni minori ed altri se ne attendono.

I premi sono esposti nella vetrina del negozio Beccardini e Piccinini, in Mercato Vecchio.

Feste cinquantenarie 1861-1911

Pellegrinaggio Caprera-Roma per il XX Settembre

In seguito ad ulteriori concessioni della Società di Navigazione le iscrizioni sono prorogate sino al 10 settembre avvertendo che tutti indistintamente avranno il proprio letto a bordo e sederanno ad un'unica mensa bene preparata dalla Società stessa. Per norma di tutti diamo qui sotto le ultime istruzioni.

ITINERARIO E PROGRAMMA

Settembre 17. — Partenza da Milano ore 13 con treno speciale per Genova. — Ore 18.30 imbarco per Caprera — Ore 19 pranzo con cibi caldi preparati dalla cucina di bordo e senza distinzione alcuna di classe.

Settembre 18. — Ore 7 caffè, ore 11 colazione a bordo con cibi caldi, ore 13 sbarco alla Maddalena e pellegrinaggio a Caprera, ore 18,30 imbarco alla Maddalena per Civitavecchia, ore 19.30 pranzo a bordo con cibi caldi.

Settembre — Ore 6.30 caffè a bordo, ore 10 partenza da Civitavecchia, ore 12 arrivo a Roma.

Tutto compreso con ritorno facoltativo da Roma Milano in II. classe la spesa per ogni passeggiero è di lire 85 (ottantacinque.)

Il ritorno può essere effettuato per qualsiasi linea, con treni diretti ed è valido fino al 29 settembre.

Le comitive di almeno 10 persone avranno diritto fino a Milano o Genova della riduzione ferroviaria del 75 per cento dal luogo di partenza.

I possessori di abbonamenti ferroviari o tessere speciali godranno di riduzione sul prezzo.

Beneficenza

Gli agenti della Ditta Minisini nel VII. anniversario della morte del sig. Francesco Minisini offrono lire 20 alla Pia Casa di Ricovero.

La Prepositura sentitamente ringrazia.

Offerte alla *Dante Alighieri* per onorare la memoria del compianto prof. Giovanni Malagnini, raccolte alla alla Banca d'Italia:

Del Vecchio cav. Ugo lire 2, Bondi Sanguinetti, Capocci, Castagnoli, Piani, Bellavitis, Bruni, Caldana, Clemencig, Aloffi, Cicogna, Modotti, Galfussi, Tarussio tutti lire una. — Avogadro e Romano lire 0,50.

I signori Ettore e Giacinta Malagnini per onorare la memoria del compianto fratello e cognato prof. Giovanni Malagnini, versarono alla *Dante Alighieri* la somma di lire 50.

La presidenza sentitamente ringrazia.

I signori Ettore e Giacinta Malagnini offrirono lire 50 alla società Protettrice dell'Infanzia per onorare la memoria del loro carissimo fratello e cognato dott. Giovanni Malagnini.

La presidenza vivamente ringrazia.

Condannato a 16 anni di reclusione che si costituisce

Un mancato omicidio per lizze di cortile

Ieri nel pomeriggio si costituiva all'autorità giudiziaria il muratore Martinis Pio di Antonio d'anni 40 da Savorgnan del Torre, sul quale pendeva la condanna a 11 anni di reclusione inflittagli in sua contumacia, con sentenza 16 marzo 1908 dalla nostra Corte d'Assise, per delitto di mancato omicidio premeditato.

Il Martinis abitava in Savorgnan del Torre in una casa attigua a quella di certo Cussigh ammogliato con Cattarossi Maria.

Le case avevano un cortile comune.

Tra le mogli dei due vicini correva poca buona armonia a causa delle galline della Cattaroni che invadevano lo spazio di cortile coltivato ad orto da Martinis.

Ai litigi tra donne partecipavano anche i mariti: il Martinis con maggiore violenza e profferendo minaccie.

Il Martins il giorno 10 marzo 1907 comperò un fucile dicendo che alla prima occasione avrebbe uccise le incomode galline del vicino.

Purtroppo invece adoperò il fucile non contro le galline ma contro la Cattarossi che rimase incolume, mentre i proiettili colpivano uno che non c'entrava.

Il giorno 17 marzo 1907, le galline del vicino avevano fatto una scorritonda nell'orticello del Martinis il quale eccitato dall'ira tempestò più del consueto. E alle rimostranze dei vicini rispose che avrebbe spianato il paese e che si sarebbe fatto giustizia come il Musolino.

Prolungandosi la contesa, il Martinis, di repente, entrò in casa, staccò dal muro il fucile acquistato, e ritornato in cortile dopo aver profferite altre minaccie spianò l'arma in direzione della moglie dell'odiato vicino e sparò.

Un grido di dolore fece eco alla detonazione, ma la vittima non fu la disgraziata, sibbene, un giovinotto certo Saccavino Antonio che casualmente si trovava presente

Prontamente soccorso e condotto all'ospedale il Saccavino venne dichiarato guaribile in giorni 90.

I carabinieri, sporta regolare denuncia del fatto, si recarono al domicilio del Martinis per arrestarlo: ma egli s'era reso uccel di bosco.

Fatto il processo in contumacia, il Martinis venne condannato.

Egli passò questi anni all'estero esercitando il suo mestiere sino a quando spinto dal desiderio di tornare in Italia, che un giudizio in suo contradittorio, gli sarebbe stato men sfavorevole decise di costituirsi.

Ieri sera stessa il Martinis fu internato in queste carceri giudiziarie.

PESCA DI BENEFICENZA

IV lista

Lazzaroni Lino un calamaio ed un vaso fiori, N. N. 2 bottiglie marsala, Michieli Ernesto n. 5 stampi per dolci e diversi oggetti casalinghi, Toffoletti Giuseppe lire 2, N. N. 1, Hôch Giovanni 5, Gottardo Maria una bottiglia marsala, Paponi don Lodovico lire 3 50 Rossi Francesco lire 5, De Paoli F.lli lire 1. N. N. 1, Cecconi famiglia 1, Lodolo Teresa Cont. 50, Planio Luigi 1, Angeli Gio Batta 4 bottiglie saponeria, G. M. Provvisionato 1 bottiglia spumante; N. N. cent. 0,50. Baldino Luigi 2 bottiglie vermouth, Pellegrini Giovanni 2 bottiglie vino, Mass Antonio lire 1, Capelari Bortolo L. 2, Serafini Giovanni 2 bottiglie vino, Anderloni Achille lire 2, Anelli Monti Emilio 2, Cotterli Giuseppe 2, Cotterli Antonio 2, Martinis famiglia lire 2; Marcotti Raimondo lire 10; Paletti Teresa un piatello porcellana con orologio, N. N. cent. 50, Paretti Antonio un orologio Cosani Italico una bottiglia tamarindo; Gabrini Luigi un fiasco vino, Lirutti Santa due chicchere con piatelli.

Mostra di emulazione

Dal comtiato della Mostra di Emulazione fra gli artigiani ed operai del Friuli si fa caldo appello ai signori espositori di sollecitare l'invio o la consegna degli oggetti per non intralciare la assegnazione dello spazio occorrente.

Spettacolo d'opera

E' annunciato per il prossimo ottobre uno spettacolo d'opera al Teatro *Minerva*. Verrebbero date parecchie rappresentazioni dell'opera *La Gioconda* del maestro Ponchielli.

L'impresa sarebbe assunta dalla Società Italo-Argentina.

Una bambina morta ustionata

L'altra sera la bambina Ida Cojutti di due anni e mezzo di Leonardo, da Godia, veniva condotta all'ospedale per scottature di secondo grado al ventre, alle coscie, al braccio e alla gamba destra, riportate perchè rimasta incustodita presso un fornello.

La povera bambina, venne giudicata guaribile in giorni 20; ma ieri mattina spirò tra atroci spasimi.

Corso per balbuzienti

Anche quest'anno il noto specialista prof Vanni sarà fra noi per un corso, Domenica 3 settembre (*Vedere avviso Balbuzienti in 3.a pagina*).

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 1. — Pressione. In Europa la pressione massima è 771 in Baviera e Austria; minima 736 sull'Islanda. In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è risalito fino a mm. 8. Nel Veneto la temperatura è diminuita. Venti forti occidentali in Lombardia ed Emilia, orientale, pioggie nel Veneto e in Piemonte. Stamane cielo vario in Val'Padana, Marche, Puglie, Campania e Calabria, nell'isole sereno altrove. Alto Tirreno ed altro Adriatico mossi, agitato lungo le Marche. Barometro 768 in Val Padana, 763 all'estremo sud. Probabilità: Venti moderati qua e là forti prevalentemente settentrionali, cielo generalmente sereno nell'alto Tirreno ed alto Adriatico mossi od agitati altrove qua o là mosso.

(Udine 1 Settembre)

Ore 8 Termometro 19.2 — Massima 28 — Barometro 759 — Stato del Cielo Bello — Vento N — Pressione crescente.

Voci del pubblico

Dissonanze nella banda cittadina

Il maestro Basciù replica al "Paese„

Preg.mo Sig. Direttore,

Il *Paese* si occupa della lettera da me diretta al maestro Mascagni, e dice che nella *faccenda*, cui la lettera si riferisce, vi è *qualche cosa di interessante*. Ma spiegando *la qualche cosa* non tocca per niente ciò che veramente *interessa* nella mia lettera. E dal momento che *Il Paese* vuole entrare nella *faccenda* potrebbe darmi la risposta, che da parecchio tempo attendo dal maestro Mascagni alla mia lettera, che porta la data del 14 agosto 1911, e che cioè è molto, ma molto anteriore al *bel gesto* del maestro Mascagni del 27 stesso mese in piazza Umberto I.o, ed alla *pubblica manifestazione di simpatia di mercoledì sera?* E meglio del «*Paese*» non potrebbe darmela lo stesso maestro Mascagni?

Nella *faccenda* non si tratta di vedere se fosse o no il caso di ricorrere in appello alla spettabile Giunta Municipale contro la deliberazione della Commissione; si tratta semplicemente di questo: il maestro Mascagni sulla mia pretesa mancanza fu interpellato dalla commissione? Se si; come è che egli non ha messo le cose a posto; precisando i termini dei patti intercceduti fra me e lui per indurmi ad accettare di entrare a far parte del corpo bandistico? Se non fu interpellato lo dica francamente; e dopo le sue categoriche risposte vedrò io quello che dovrò fare.

Sarò grato al «*Paese*» se vorrà informarmi delle determinazioni del maestro Mascagni.

Basciù Giovanni

Il maestro Mascagni non risponde che ai suoi superiori

Egregio signor Direttore del Giornale di Udine

Tanto perchè il mio silenzio — dopo che il signor Basciù volle ieri render pubblica sul suo pregiato giornale una lettera dallo stesso direttami fin dal 14 del decorso mese — non possa venire interpretato a comodo di chi mi scrive, tengo a dichiarare che delle cose che riguardano la Banda Municipale, non intendo rispondere, nè rispondo che ai miei superiori ogni qualvolta ne sia da essi richiesto, come avvenne anche nella circostanza accennata dal signor Basciù.

La prego di pubblicare la presente mia dichiarazione e la ringrazio

D.mo

Mario Mascagni

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

I falsi, le truffe ed i furti di un portalettere.

E' finito ieri nel nostro tribunale il processo a carico di Corte Enrico Giovanni fu Paolo d'anni 40, postino di Cividale, il quale come dicemmo ieri doveva rispondere di truffa, falsi in scrittura privata e furto per essersi appropriato delle raccomandate falsificando sui registri le firme dei destinatari.

L'imputato nel suo interrogatorio si difese affermando che era sua vecchia abitudine di firmare in vece dei destinatari, le ricevute delle raccomandate, ed asserendo che i danni furono tutti rimborsati.

Il Tribunale condannò il Corte a 13 mesi di reclusione ridotti di 3 mesi per l'indulto.

Difendeva l'avv. A. Bellavitis.

PRETURA I. MANDAM.

Una serie di contravvenzioni

Il fornaio Toso Francesco portava la cesta del pane scoperta.

Sorpreso da un vigile fu denunciato al Pretore che lo condannò a L. 10 di ammenda.

— Di Benedetto Giuseppe per esser transitato per le vie della città con un carro senza freno, è condannato a L. 10 di multa.

— Guadagnini Luigi da Veneria è contravventore al foglio di via.

Si busca un mese di carcere.

I furti di Del Zotto

Certo Del Zotto Giovanni rubò tempo fa un paio di forbici nell'osteria di tal Blasone. Arrestato fu trovato in possesso di due tovaglioli di cui non seppe dire la provenienza.

Egli è recidivo specifico, e si busca 11 giorni di reclusione.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

LA CORSA DELLE TRE CAPITALI

La partenza per la seconda tappa

PARMA, 1. — Stamane alle 5.30 è iniziata in Piazza Garibaldi l'operazione di verifica e di punzonatura delle macchine dei partecipanti alla seconda tappa della corsa delle tre capitali.

Si sono presentati 30 corridori. Il corridore Fortuna si è ritirato.

Seguiti sempre da gran folla radunata, nonostante l'ora mattutina, i corridori si sono recati al portone di S. Lazzaro. Qui il cav. Bobbio, dopo lo appello, ha dato il *via!* alle ore 6.17.

In gruppo serrato i corridori sono partiti velocissimi, seguiti da numerose automobili per Reggio Emilia, primo controllo della tappa Parma Firenze. I corridori toccheranno Modena, Bologna, Massa Lombarda, Lugo Faenza, Marradi, Casaglia, Borgo S. Lorenzo e Firenze.

In tutto 272 km.

L'arrivo a Bologna

BOLOGNA, 1. — Un pubblico affollatissimo aspettava fino dalle prime ore del mattino alla via Otto Colonne fuori porta San Felice, il passaggio dei corridori. Un gruppo numerosissimo e compatto di 33 corridori è avvistato alle 9.5 e firma il controllo alle ore 9.10'28". Si notano Azzini Ernesto, Contesani, Corlaita, Bruschera, Coriani, Durando, Albini, Cocchi, Lignon, Galletti, Beni, Gamberini, Azzini Luigi, Aymo, Santhià ed altri.

Appena firmato i corridori smontano dalle macchine e percorrono a piedi il lungo tratto da Porta S. Felice a Porta S. Vitale, fra due fitte ale di popolo che ha entusiasticamente applaudito specialmente i bolognesi Corlaita e Gamberini. I corridori rimontando in macchina, si sono diretti verso Massa Lombarda.

Il passaggio a Lugo e Faenza

LUGO, (km. 147.2. Ore 11.50). — Passa un gruppo di 20 corridori. Sono primi Tibiletti, Ganna, Durando e Dradi

FAENZA, (km. 165.8). — Alle ore 12 transitava velocissimo un gruppo forte di corridori, con alla testa Aimo, Tibiletti e Chiodo.

Una grande folla assisteva al passaggio.

L'attesa a Firenze

FIRENZE, 1. — Il traguardo di arrivo dei partecipanti alla corsa delle tre capitali, è posto ad un miglio fuori della barriera Ponte Rosso, in località detta La Pietra.

Fino dalle 13.30 numerosi ciclisti si affollano al punto di arrivo, sul quale si trovano presenti la giuria e varii giornalisti. Il tempo è splendido.

Arriva primo il friulano Micheletto

FIRENZE, 1. — Alle 15.20 giunge l'automobile che annunzia l'arrivo dei corridori della corsa delle tre capitali.

Infatti alle 15.24, taglia primo il traguardo *Micheletto*, seguito da Pellissier alle 15.28 e da Galletti alle 15.30.

Passano in gruppo Pavesi, Beni, Ganna, Agostoni, Dissera, Oriani, tutti vivamente applauditi.

Alle 15.50 giunge un secondo gruppo di corridori dei quali è in testa Azzini Luigi Durando ed altri.

Tutti i corridori, appena firmato il controllo, si dirigono ai varii alberghi.

Le gare delle corrispondenze postali

ROMA, 1. — Stamane si sono chiuse in Castel Sant'Angelo le gare nazionali di avviamento delle corrispondenze postali. La prova, la terza della serie, consisteva nell'avviamento di 600 oggeti, lettere e cartoline fittizie, indirizzate a diverse località estere con un tempo massimo di 15 minuti. La prova è stata eseguita simultaneamente da tutti i concorrenti in appositi tavoli. Si considerava punto di partenza Roma e l'ora di ripartizione quella annunziata prima dell'inizio della gara dal presidente della commissione.

La gara è riuscita ordinatissima.

Prima che la prova si iniziasse è giunto accolto da vive dimostrazioni di simpatia il sottosegretario alle poste on. Battaglieri, che pronunciò un brillante discorso.

Bollettino dell'interno

ROMA, 1. — (Pubblica Sicurezza) — Cosentino ispettore generale trasferito da Roma a Milano con funzioni di questore, Ray, questore da Bari ad Alessandria; Poggioli questore da Cagliari a Brescia, Stroili questore da Firenze a Lecco; Cavallo, questore da Palermo a Roma con le funzioni di ispettore generale; Calabrese, questore da Livorno a Bari; Bianchi questore da Napoli a Foggia, Magliucci, delegato, traslocato da Venezia a Siena; Tropea commissario è traslocato da Rovigo a Portoferraio; Guglielmucci, commissario di prima trasferito da Venezia a Campobasso; *Nappi* delegato di quarta, tresferito da Cividale ad Oria, *Zinno* archivista di prima, tresferito da Udne a Castellamare di Stabbia.

La tragica fine d'un ladro di quadri preziosi

ROMA, 1, (notte). — Indagando sul furto dei quadri alla Farnesina, il commissario di Trevi aveva scoperto come alcuni di quei quadri fossero presso i signori Lecci in via Rattazzi. Interrogata in proposito, la signora Lecci esibì i quadri alla p. s. dichiarando che erano stati abbandonati in casa sua da alcuni sconosciuti ai quali aveva affittato una camera.

Il commissario fece arrestare il sedicente Occhi Ausonio il quale si confessò autore — con altri complici — del furto.

Mentre veniva condotto alle carceri l'arrestato — che s'era palesato per il catturando Manfredini Carlo da Parma, condannato a sedici anni di reclusione — inghiottì una pastiglia di stricnina rimanendo poco dopo cadavere.

L'arresto di una banda di falsari

ROMA, 1, (notte). — Il *Giornale d'Italia* ha da Civitavecchia che venne arrestata una banda di falsari che giravano l'Italia compiendo con certo successo le loro imprese criminose.

Al momento dell'arresto i falsari raccomandarono agli agenti la sorte di un cieco e di uno scemo che li seguivano da qualche giorno e che invece erano due agenti travestiti che avevano abilmente simulate le infermità.

Le confessioni della signora Guillotin

Il padre non crede alla sua complicità

PARIGI, 1. — E' noto che in seguito alla deposizione di due signore, il giudice istruttore di Tours ha deciso l'arresto della signora Guillotin.

Il *Matin* scrive in proposito: Due signore le più onorabili, la moglie di un medico della Chartre e una signora amica, avevano chiesto di essere udite a Tours. Il giudice mandò a chiamare ieri l'altro la moglie del medico, che sarebbe andata a Tours per confidare al giudice un segreto che troppo pesava per la sua coscienza.

«Per lungo tempo — disse ella — ho esitato a parlare, ma di fronte al silenzio ed all'attitudine della mia amica non mi è possibile tacere. Allorchè io ricevevo la signora Giullotin anteriormente all'assassinio di suo marito, essa mi confidò che suo cugino Hussard aveva formato il progetto di uccidere Guillotin».

La signora Guillotin aveva ripetuta questa grave accusa davanti ad altre signore ed ha confermato, davanti al giudice istruttore, la deposizione della moglie del dottore.

Il signor Guilottin, padre della vittima, ha dichiarato ai corrispondenti del *Matin* e del *Journal* che egli non credeva che sua nuora fosse complice dell'assassino del figlio.

IL CAMBIO

ROMA, 1. — Il cambio per domani è 100.59.

Dott. I. FURLANI, Diretore
Giovanni Minighini, gerente respons.
STABILIMENTO TIP. FRIULANO - UDINE

Il fratello Ettore, la cognata prof. Giacinta Cosattini e i parenti annunciano con dolore la morte ieri avvenuta di

Giovanni Malagnini

dottore in Chimica

I funerali civili avranno luogo questa mattina alle ore 8.30 partendo dalla casa in via Treppo N. 12.

Pregasi non inviare fiori nè torci.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 2 settembre 1911.

Notizie agrarie

della seconda decade d'agosto

ROMA, 1. — Le notizie agrarie della seconda decade di agosto sono per le varie regioni, le seguenti:

Liguria — E' incominciata la raccolta del ganoturco e dei fagiuoli. La siccità danneggia i pascoli, le colture arative, la vite, l'olivo ed il castagno. Le frutta di sagione sono copiose e sane.

Piemonte. — Sta per terminare la cimatura del granoturco, che in qualche località si è già incominciato a raccogliere. La vite si avvia alla maturazione con promessa di buon prodotto; le frutta e gli erbaggi sono sani ed abbondanti. Continuano le arature e si raccolgono i trifogli da seme.

Lombardia. — Anche in questa decade si ebbero in diversi luoghi delle pioggerelle, che furono assai benefiche ale campagne; altrove la siccità danneggia i raccolti, minacciano in particolar modo il granoturco e l'uva. Assai buono è lo stato della vegetazione nei terreni irrigui; il riso è prossimo alla maturazione.

Veneto. — In gran parte della regione la pioggia caduta in questa decade fu insufficiente ai bisogni della campagna. Il granoturco, il foraggi e la vite hanno urgente bisogno di umidità.

Emilia. — Sebbene in qualche parte si senta il difetto di umidità, in complesso le condizioni delle varie coltivazioni sono tuttora soddisfacenti. Si raccolgono le patate, la canapa, e le barbabietole da zucchero con buoni risultati. Il granoturco e la vite danno sempre buone speranze. Le arature riescono alquanto faticose per l'iridità del terreno.

Marche ed Umbria. — Si attende alla preparazione del terreno per le prossime semine; alla zappatura delle foraggiere e delle vigne ed al raccolto dei foraggi. Lo stato della vegetazione in generale è soddisfacente.

Toscana e Lazio. — In questa decade molte terre della regione furono ristorate dalle pioggerelle cadute; queste però sono ancora insufficienti. Prossima la raccolta del granoturco e l'uva si avvia alla maturazione lascian do sperare un prodotto discreto.

Regione meridionale adriatica. — La pioggie giunse ristoratrice ai campi di questa regione. Il granoturco darà buon prodotto; i vignetti danno anche qui affidamento di un raccolto assai rimunerativo.

Regione meridionale mediterranea. — Nella provincia di Reggio Calabria le pioggie furono scarse rispetto al bisogno della campagna, ma altrove esse caddero in quantità sufficiente. Comincia la maturazione dell'uva che promette bene; l'olivo è anche esso prospero. I lavori agricoli procedono regolarmente.

Sicilia. — Il raccolto del frumento in generale è stato buono. L'olivo si presta bene e la condizione dei vignetti è discreta. Il granoturco, le patate e gli agrumeti vegetano bene. Si raccoglie il sommacco che dà prodotto discreto.

Sardegna. — Il raccolto dei cereali è riuscito soddisfacente. Si lamenta in qualche luogo la scarsità di frutta estive. Proseguono la raccolta e l'essicamento del tabacco. Alcuni temporali con grandine arrecarono qualche danno alle viti e all'olivo.

o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano

1 settembre (Chiusura)

Rend. ital 3 3|4 0|0 contanti	103.02
" " " fine settembre	103.25
" " 5.1|2 0|0	103.20
Azioni Banca d'Italia	1460 —
" Banca Commer. Ital.	859.—
" Credito Italiano	561.50
" Ferrovie Mediterranee	411.—
" Navigazione Gen. Ital.	365 —
" Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	166.—
Azioni Londra	13.08
" Svizzera	102.—

Borsa di Genova

1 settembre (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3|4 0|0 contanti	103.11
" " " fine settembre	103.30
Rendita Ital. 3.1|2 0|0	103.12
Azioni Banca d'Italia	1460.—
" Banca Commer. Ital.	859 50
" Credito Italiano	562.—
" Ferrovie Meridionali	628 50
" " Mediterranee	410 15
" Navigazione Gen. Ital.	364.50
" Raffi. Ligure Lombarda	340.50
" Acciaierie Terni	1.396 —
" Eridania	671 —
Ansaldo Armstrong e C.	243 50

Borsa di Parigi

1 settembre (Chiusura)
mercato pesante

Rendita francese 3 0|0	94.50
" Italiana 3.3|4 0|0	102.20
Cambio Londra a vista	25.26
Consolidato Inglese 2. 3|4 0|0	78.56
Obblig. Ferrovie Lombarde	290.—
Cambio su Italia	90 5|8
Rendita Turca	93.50
Rendita Russa 1891	83.75
" " 1906	104.65
" " 1909	100.40
" Portoghese	66.55
Banca Commerciale	851.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 - O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.

per Tolmezzo. Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.

per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.

per Venezia: O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30 - D. 20.5 - Lusso 20.82.

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.

per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.

per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 - A. 15.15 - A. 15.30 - D. 17.5 - M. 19.40 - A. 22.56.

da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio: M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.43.

da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.53.

da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 - 17.36 - M. 21.43.

da San Giorgio di Nogaro: 7.59.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	9.20-14.50-18.30-21.20
Valvasone	9.35-15.8 -18.50-21.34
S. Martino Tagl.	9.42-15.15-19.3 -21.44
S. Giorgio Rich.	9.53-15.27-19.15-21.50
Arrivo a:	
Spilimbergo	10.8 - 15.42 - 19.30 - 22.51
da Spilimbergo	6.05-8.7-13.25-17.29
S. Giorgio Rich.	6.22-8.24-13.44-17.40
S. Martino Tagl.	6.30-8.32-13.52-17.48
Valvasone	6.37-8.40-14.2 -17.57
Arrivo a:	
Casarsa	6.50-8.53-14.15-18.10

Tram Udine-S Daniele

PARTENZE DA UDINE P. G.: 6.37, 9.7, 11.41, 15.21, 18.35. Fest. 21.36.

ARRIVI A SAN DANIELE: 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6. Fest. 23.8.

PARTENZE DA S. DANIELE: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58. Fest. 21.

ARRIVI A UDINE P. G.: 7.31, 10.2, 12.35, 15.16, 19.29, 22.31.